

27 GENNAIO : GIORNO DELLA MEMORIA

Mercoledì 25 Gennaio 2017 dalle ore 15:00

Incontro in biblioteca con la sig.ra Mariuccia Landini Calvi per raccontare, ascoltare e ricordare insieme.
L'incontro è rivolto a tutta la cittadinanza, ed in particolare ai ragazzi di elementari e medie.

In biblioteca sono disponibili testi per chi desidera approfondire l'argomento ed avvicinarsi a questa tragedia immane del XX secolo, chiamata Shoah.
Per non dimenticare quello che è stato.

*«Se comprendere è impossibile,
conoscere è necessario,
perché ciò che è accaduto può ritornare,
le coscienze possono nuovamente
essere sedotte ed oscurate:
anche le nostre.*

Primo Levi

Venerdì 27 Gennaio 2017 - ore 14:45

Proiezione in oratorio del film "La vita è bella" per i ragazzi delle scuole elementari e medie.



Il 27 gennaio 1945 i cancelli di Auschwitz furono abbattuti
PER NON DIMENTICARE

Legge 20 luglio 2000, n. 211

"Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti"

Art. 1.

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.

1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.